

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Emanuele Gazzo*

Pavia, 29 ottobre 1977

Caro Gazzo,

grazie per il rilievo che hai dato alle posizione dei federalisti. Dato che tra poco c'è il Congresso dell'Uef, vorrei dirti tuttavia che per prendere posizione a favore di Jenkins ho dovuto forzare la situazione (come prima per parlare di moneta europea avevo dovuto agire con dei convegni) perché il Bureau mi aveva dato torto quando, alla fine dell'anno scorso, ho tentato di spingere l'Uef su questa via (ho faticato anche a far introdurre nel nostro *Manifesto* una posizione un po' annacquata sulla moneta).

È per questa ragione che nel plico contenente il Rapporto Jenkins ho messo la copia di una mia lettera del 3 dicembre 1976, e una documentazione dei nostri convegni (meno quello di Parigi) che hanno coinvolto in questo discorso persone che contano. In ogni caso, visto che Jenkins insiste, io spero che il Bureau ci ripensi, e che il Congresso non mi smentisca. Ma tutto è ancora da fare.

Mi è piaciuto molto il tuo intervento a Roma. Io ho dovuto scappare via perché ero riuscito ad ottenere un appuntamento da Baffi. Può essere stata – lo spero – una fortuna. Il Rapporto Jenkins (che conosceva) non lo aveva affatto convinto. Mi ha detto che la moneta europea gli sembrava un'assurdità. Ho capito che gli mancavano le premesse politiche (dentro di me pensavo alla stampa che non vede che alternative nazionali e non presenta mai l'Europa per quello che è: l'alternativa, hic et nunc, alla crisi degli Stati) e ho cercato di insistere su questo punto. Mi ha detto che ci rifletterà, ed è uomo da farlo perché è serio, intelligente e probò.

Con i miei saluti più cari

Mario Albertini